



## TRIBUNALE DI SORVEGLIANZA DI FIRENZE

### Il Tribunale

Il giorno 11.11.21 in FIRENZE si è riunito in Camera di Consiglio nelle persone dei componenti:

|                     |                            |
|---------------------|----------------------------|
| Dott. [REDACTED]    | Presidente                 |
| Dott. [REDACTED]    | Magistrato di sorveglianza |
| Dott.ssa [REDACTED] | Esperta                    |
| Dott.ssa [REDACTED] | Esperta                    |

sentito il Sostituto Procuratore Generale Dott.ssa [REDACTED] che ha espresso parere favorevole, nonché la difesa;  
ha pronunciato la seguente

### ORDINANZA

visti ed esaminati gli atti relativi alla procedura di sorveglianza nei confronti di [REDACTED], nato [REDACTED] il [REDACTED], libero, residente in [REDACTED], in relazione alla sentenza emessa dal Tribunale di [REDACTED] il 28.03.14, avente ad oggetto:

**AFFIDAMENTO IN PROVA AL SERVIZIO SOCIALE EX ART. 47 O.P.**

**DETENZIONE DOMICILIARE EX ART. 47 TER O.P.**

**SEMILIBERTA'**

### MOTIVAZIONE

Il condannato in epigrafe deve espiare la pena di mesi 6 di arresto in relazione ad una condanna per porto di oggetto atti ad offendere (un coltellino a serramanico) commesso nel 2011.

Risultano precedenti per furto tentato (2003) e furto consumato (2004), con sospensione condizionale della pena e indulto e porto d'armi abusivo (2009).

Vi è un procedimento pendente per tentato omicidio (in relazione al quale ha subito carcerazione preventiva e arresti domiciliari) e per rapina (condanna ad anni 1 e mesi 8 in primo grado).

Vive con i genitori, la moglie e due bambini. La moglie lavora in una stireria con una retribuzione di 1000 euro mensili. I genitori percepiscono la pensione.

Ha fatto vari lavori in Italia come muratore e meccanico. Oggi è assunto dalla ditta [REDACTED] in [REDACTED] (6.30-19.30).

Ha fatto uso in passato di cocaina ed ha frequentato brevemente il SERD di [REDACTED].

L'UEPE si esprime favorevolmente per la misura alternativa più ampia.

Ciò detto, ritiene il Collegio che la misura alternativa dell'affidamento in prova al servizio sociale possa essere concessa.

Il processo di reinserimento pare ben avviato e il fatto, di lieve entità, risale ad oltre 10 anni orsono.

La stabile occupazione lavorativa e i buoni riferimenti familiari rappresentano un utile fattore di protezione ed assicurano un progetto di vita futura scevro da possibile reiterazione di condotte delittuose.

La misura alternativa più ampia consentirà anche al condannato di concordare con l'UEPE le modalità per integrare una fattiva azione riparatoria.

Il percorso fin qui intrapreso, se ulteriormente consolidato, consente di formulare nei confronti del condannato una prognosi favorevole in ordine alla futura commissione di reati.

Pertanto si ritiene opportuna la concessione della misura più ampia.

### P.Q.M.

visti ed applicati gli artt. 47 o.p., 678 c.p.p.

concede a [REDACTED] l'**affidamento in prova al servizio sociale** per il periodo della pena da espiare, a decorrere dalla data di sottoscrizione del verbale di prescrizioni.

Designa per l'esecuzione della prova l'**Ufficio di Sorveglianza di [REDACTED]**;

Designa l'autorità preposta alla vigilanza nei **Carabinieri competenti in relazione al luogo di residenza**;

#### **Impone al suddetto le seguenti prescrizioni:**

1. Entro 10 giorni dalla notifica della presente ordinanza, si presenterà al Direttore dell'**U.E.P.E. di [REDACTED]**, tel. [REDACTED], con facoltà di recarsi presso tale ufficio ove convocato, davanti al quale sottoscriverà il verbale di prescrizioni e manterrà contatti, tenuto conto degli impegni di lavoro, col detto Ufficio relazionando con l'assistente sociale designato con la frequenza che l'U.E.P.E. stabilirà;
2. Fisserà la propria dimora in [REDACTED] con l'obbligo di non mutarla se non previa comunicazione all'assistente sociale ed autorizzazione del Magistrato di Sorveglianza;
3. Avrà libertà di movimento nell'ambito della Regione [REDACTED] e sono, in ogni caso, vietati i viaggi all'estero;
4. Non abuserà di alcolici, e non assumerà stupefacenti;
5. Non uscirà dalla propria abitazione dopo le ore 21.00 e fino alle ore 5.30 del giorno successivo. Il condannato dovrà assicurare l'effettiva sollecita esecuzione del controllo da parte delle forze dell'ordine mediante: l'installazione di idoneo campanello, del quale ha l'onere di garantire l'efficienza, o mediante l'installazione di apparecchiature elettroniche, o provvedendo alla indicazione all'Autorità preposta al controllo dei numeri di utenza telefonica fissa o mobile per garantire la ricezione delle richieste di apertura della porta di casa in caso di mancato funzionamento del campanello;
6. Non potrà associarsi e frequentare persone pregiudicate e/o tossicodipendenti;
7. Svolgerà attività lavorativa per conto della ditta [REDACTED] di [REDACTED]; documenterà all'UEPE l'effettivo esercizio dell'attività lavorativa;
8. Adempirà puntualmente agli obblighi di assistenza familiare. Si adopererà, per quanto possibile, in favore delle vittime del reato; qualora queste non siano identificabili o in caso di impossibilità o gravi difficoltà di altro genere nella riparazione del danno presterà attività gratuita in favore della collettività almeno una volta alla settimana; tale attività sarà individuata nel più breve tempo possibile con la collaborazione dell'U.E.P.E. e comunicata al Magistrato di Sorveglianza al quale l'affidato documenterà l'adempimento; l'U.E.P.E. riferirà al più presto sull'attività riparatoria e vigilerà sull'effettività dell'adempimento, rappresentando al condannato che l'attività è doverosa e l'inadempimento può essere causa di revoca della misura e di declaratoria di mancata estinzione della pena; al termine della misura l'affidato documenterà all'U.E.P.E. l'avvenuto adempimento degli obblighi di cui sopra;

9. Le deroghe temporanee alle prescrizioni saranno autorizzate, nei casi di urgenza, dal direttore dell'ufficio di esecuzione penale esterna, che ne darà immediata comunicazione al magistrato di sorveglianza e ne riferirà nella relazione periodica di cui all'art. 47 co. 10 o.p.

### **AVVERTE L'AFFIDATO**

- che in caso di violazione di legge o delle prescrizioni suddette, sempre modificabili dal Magistrato su proposta del'U.E.P.E., la prova sarà sospesa e poi revocata;
- che è tenuto a gestire i propri impegni nell'ambito delle prescrizioni stabilite, e che eventuali deroghe o modifiche diverse da quelle di cui ai punti precedenti dovranno essere richieste esclusivamente in casi eccezionali e per gravi ragioni su istanza da presentare, corredata dalla necessaria documentazione, almeno 20 giorni prima tramite l'U.E.P.E. competente, che a sua volta farà pervenire l'istanza al Magistrato di Sorveglianza almeno 10 giorni prima, esprimendo parere e riferendo sull'andamento della misura;

### **DISPONE**

la comunicazione della presente all'interessato, al Difensore, al P.G., al Magistrato di Sorveglianza ed all'U.E.P.E. competenti per territorio, all'Ufficio Giudiziario che cura l'esecuzione della condanna, alla Questura o Carabinieri, competenti per territorio.

La presente ordinanza ha effetto soltanto se l'interessato sottoscriverà il verbale di prescrizioni con l'impegno a rispettarlo.

Manda per le comunicazioni prescritte.

Firenze, li 11.11.21

**Il Presidente est.**

